Foto BMFRodella © 2017

Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - **Dicembre 2019 - Anno XXI - N. 4**

TURISMO E COMMERCIO: il Natale nella calda atmosfera di Salò

Per una città in festa

Domenica 24 novembre si sono accese le luminarie natalizie in tutta la nostra Città, dando cosi inizio ale manifestazioni di «Salò Natale d'Incanto 2019». Il sipario si è alzato su un calendario di eventi che l'Amministrazione comunale e la Pro Loco ha voluto predisporre sia per rinsaldare i legami della nostra comunità , sia per offrire tanti motivi, a chi salodiano non è, per venire in visita nella nostra bellissima Città nel periodo delle feste di fine anno. Tornano la pista per il pattinaggio su ghiaccio, gli eventi di «Salò Baby Christmas», la mostra dei presepi, le pastorelle natalizie, il San Silvestro in piazza e i concerti di Capodanno e dell'Epifania. E tutto attorno luminarie, musica e l'atmosfera del Natale, capace di riscaldare anche l'inverno più freddo.
Tante occasioni quindi per vivere Salò durante le feste. *Segue a pag 13*

CULTURA E TURISMO: tutte le novità e le iniziative del Museo Civico di Salò

MuSa, un museo che cresce

Tante le novità per il nostro museo civico, il luogo in cui si raccolgono, interpretano e comunicano i tesori di Salò, il suo contributo alla storia nazionale, la sua identità.

Apriamo questo numero del notiziario comunale con un focus sul MuSa, incentrato in particolare sulle sue funzioni di "museo civico", il luogo, cioè, in cui "leggere" la nostra città e il territorio che la circonda, in cui si costruisce l'identità locale, tramite esposizioni e collezioni permanenti, ma anche eventi, iniziative e laboratori che promuovono un intenso rapporto col territorio in cui il MuSa si pone, con i suoi cittadini, con i suoi studenti.
In questo senso il nostro museo civico non individua solo obiettivi banalmente turistici, ma si prefiggere di coinvolgere gli attori locali in un processo di lettura, recupero e rilancio del patrimonio materiale e immateriale locale, così da preservarlo da un lato, e consentirne dall'altro la trasmissione al futuro.
Il museo guarda alle scuole di Salò e dell'intera provincia, utenza costante e importante al MuSa, alla quale è stata messa a disposizione la nuova aula didattica, dove alunni e studenti si trovano a confrontarsi con il patrimonio culturale locale.
Le novità non finiscono qui. Proprio in questi giorni si inaugura l'ampliamento della sezione archeologica realizzata nel 2018. Dalla stagione 2020 i visitatori, con la collaborazione della Soprintendenza Archeologica, potranno ammirare al MuSa quattro nuovi corredi funerari della necropoli del Lugone, finora conservati dal Museo Archeologico di Gavardo, grazie al quale è stato possibile questo gradito ritorno a casa.
Quest'anno è stata implementata anche la sezione dedicata alla liuteria, che ha accolto una copia perfetta dell'Ole Bull, il violino più celebre e iconico tra quelli forgiati da Gasparo, realizzato dalla Scuola di Liuteria Stradivari di Cremona con il legno degli abeti rossi di risonanza della «Foresta dei violini» di Paneveggio, in Val di Fiemme, abbattuti a centinaia di migliaia dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018.
Si chiude, insomma, un anno di grande vitalità anche per la Civica Raccolta del Disegno, tra mostre, acquisizioni, laboratori. Tutti i dettagli nelle pagine che seguono, assieme a tante altre notizie e informazioni riguardanti l'attività Amministrativa del nostro Comune. ●

LA PAROLA AL SINDACO

Cari Concittadini e Concittadine,

anche quest'anno si ripete la magia del Natale e per Noi tutti la felice opportunità di trascorrerlo in famiglia vicino ai nostri cari e nella nostra bellissima Città addobbata a festa.
A nome dei dipendenti comunali e dei pubblici Amministratori sono lieto di formulare a tutti carissimi auguri di

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

IL SINDACO Avv. Giampiero Cipani

1969 50° 2019

LEALI

Servizi Auto dal 1969

VENDITA AUTO NUOVE E USATE

Carrozzeria • Restauro auto d'epoca • Sostituzione/riparazione cristalli • Officina meccanica multimarche
Centro impianti riparazione GPL • Gommista/Elettrauto • Centro revisioni auto e moto • Polizze assicurative • Autonoleggio
Autolavaggio • Soccorso stradale 24H ACI

Via Roma 30 - Roè Volciano (Bs) - Tel. 0365 556018 - Fax. 0365 564731
www.autoleali.it - info@autoleali.it

NUOVA APERTURA Ford
✓ OFFICINA AUTORIZZATA
✓ VENDITA AUTO

Nuovi arrivi nella sezione archeologica: quattro corredi funerari del Lugone

Cresce ulteriormente la sezione archeologica del MuSa inaugurata il 27 marzo 2018, nella quale sono sono confluiti i reperti in precedenza esposti presso il Civico Museo Archeologico "Anton Maria Mucchi" di Salò. L'allestimento accoglie in forma permanente quattro nuovi corredi funerari della necropoli del Lugone provenienti dal Museo archeologico della Valle Sabbia di Gavardo.

Nuovi reperti che raccontano la storia antica di Salò impreziosiscono le collezioni del MuSa. Si tratta di quattro corredi funerari che vennero alla luce durante gli scavi presso la necropoli salodiana del Lugone, fino ad ora conservati dal Museo Archeologico di Gavardo.
I preziosi reperti ora tornano… a casa, grazie ad un'operazione di arricchimento dell'esposizione archeologica del museo salodiano coordinata dalla Soprintendenza archeologica nella persona del funzionario responsabile, archeologa Serena Solano.
«Si tratta di quattro corredi provenienti dalla necropoli salodiana – spiega il Conservatore del MuSa, la dott.ssa Lisa Cervigni – con reperti interessanti, tra i quali spicca una collana di perline vitree che fa parte del corredo femminile di una giovane donna romana».
Si tratta dunque di reperti che vanno ad arricchire ulteriormente il civico museo archeologico «Mucchi», la sezione del MuSa che ci racconta la Salò della prima età imperiale, mostrando al visitatore bottiglie in vetro e boccali in ceramica, spilloni d'osso, dadi da gioco in bronzo e argento, balsamari, fibule e pendagli ritrovati nella necropoli salodiana del Lugone. A questi reperti straordinari, che raccontano al visitatore la quotidianità della Salò romana, si aggiungono ora due nuove teche con altri reperti.
Anch'essi provengono dai corredi tombali del

Lugone, un'area cimiteriale di epoca romana in uso a Salò tra il I secolo d.C. e la fine del IV, scavata e indagata tra il 1961-62 e il 1972-76, anni in cui vennero alla luce circa 165 tombe, legate presumibilmente ad una villa che costituiva un centro di attività agricole e commerciali per l'area circostante.
Tra i reperti rinvenuti nei corredi funebri si possono ammirare oggetti riferibili alla cura del corpo e alla cosmesi: una tavoletta in pietra per la preparazione di cosmetici, pinzette, nettaorecchie, piccoli specchi. I corredi più ricchi comprendono anche preziosi contenitori in vetro per unguenti, olii e profumi legati al rituale funerario e alla cura del corpo. Il nuovo allestimento delle nuove teche è stato presentato ufficialente al pubblico il 21 novebre scorso.
Ricordiamo che la sezione archeologica espone anche sette iscrizioni lapidee di carattere per lo più funerario, provenienti da Salò e dal suo territorio, e presenta una sottosezione dedicata alle ville romane del lago di Garda, e in particolare alla villa dei Nonii Arrii di Toscolano Maderno, con magnifici intonaci parietali, restaurati con il contributo del Comune di Toscolano Maderno e altri reperti provenienti dal sito archeologico della villa. ●

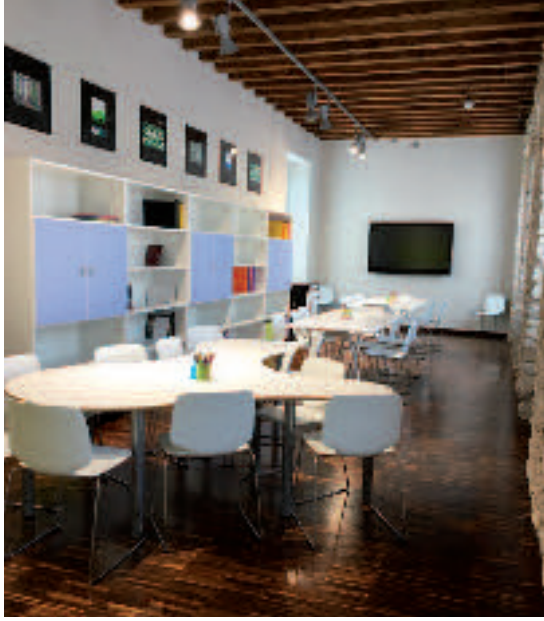
La copia dell'Ole Bull, il violino-icona di Gasparo da Salò

Tra le novità che il 2019 ha portato al MuSa ricordiamo anche la copia perfetta dell'Ole Bull, il violino più celebre e iconico tra quelli forgiati dal liutaio Gasparo da Salò (1540-1609), conservato in Norvegia e vincolato da regole testamentarie che ne impediscono gli spostamenti.
La copia è stata presentata e collocata nella sezione dedicata alla liuteria lo scorso settembre. A realizzarla per Salò, decretando in un certo senso la fine delle ostilità tra liuteria cremonese e liuteria bresciana, è stata la Scuola di Liuteria Stradivari di Cremona, l'istituto liutario più prestigioso al mondo.
A caricare di ulteriore significato questa significativa operazione culturale, c'è il legno utilizzato per forgiare lo strumento: il legno degli abeti rossi di risonanza della «Foresta dei violini» di Paneveggio, in Val di Fiemme, scoperti da Stradivari e amati dai liutai di tutto il mondo, abbattuti a centinaia di migliaia dalla tempesta «Vaia» dell'ottobre 2018.
Dal 10 settembre la copia dell'Ole Bull è conservata al MuSa, dove il sindaco Giampiero Cipani e il direttore Giordano Bruno Guerri, l'hanno ricevuta dalle mani di Angelo Serzaga, vicepresidente della Scuola liutaria cremonese. Presenti alla cerimonia anche il direttore artistico dell'Estate Musicale Gasparo da Salò Roberto Codazzi, e il parroco monsignor Gianluigi Carminati, così come i vertici degli altri due enti coinvolti nell'operazione, Gabriele Calliari presidente di Federforeste, e Davide Pace, presidente della Comunità Montana.
La copia dell'Ole Bull è conservata accanto al contrabbasso Biondo del 1590, pezzo originale di Gasparo, in attesa che venga suonata, nuovamente, al festival violinistico Gasparo da Salò. Come era già successo il 2 agosto, quando la copia esordì nelle mani di Alessandro Quarta: «Suonandolo – ha detto il violinista, una delle star dell'Estate Musicale 2019 – sembra di sentire il lamento degli abeti abbattuti. Ha il suono di un vero strumento rinascimentale». ●

I rappresentanti degli enti pubblici che hanno proposto l'iniziativa.

MUSA: educazione museale per le scuole del territorio

Per stimolare l'apprendimento: la nuova aula didattica del MuSa



Tra gennaio e aprile 2019 è stata allestita, accanto alla sezione dedicata a Gasparo, la nuova aula didattica del MuSa. Un progetto che si è potuto concretizzare grazie a un contributo di 50mila euro concesso da Regione Lombardia tramite la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" di Gardone Riviera.

Si tratta di una struttura che consente di favorire una maggiore fruibilità delle aree museali e mette a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado uno spazio moderno e accogliente, progettato dall'ufficio tecnico comunale e pensato ad hoc per le attività didattiche e di laboratorio. L'aula è dotata di un monitor touch screen e 15 tablet e può ospitare diverse attività dedicate ai giovani studenti.
Grazie anche a questo nuovo spazio, il museo si presenta come un luogo in cui il giovane visitatore può essere protagonista attivo e vivere esperienze in grado di stimolarne l'apprendimento, la curiosità, la consapevolezza rispetto alla scoperta del proprio territorio e della propria storia. Di questi aspetti si occupa la cooperativa "La Melagrana", che al MuSa propone percorsi e laboratori didattici rivolti agli istituti scolastici di diverso ordine e grado.
Tra le iniziative di apertura al territorio ricordiamo anche la giornata «Dipingo il MuSa», evento con laboratori creativi per le famiglie alla scoperta del museo e dei suoi colori che si è svolta, con successo di partecipazione, domenica 15 settembre.

Foto Silvia Quadrini @ 2019

Foto Silvia Quadrini @ 2019

I PERCORSI DIDATTICI AL MUSA

Tra le proposte per le scuole ci sono percorsi interattivi supportati da fascicoli corredati da immagini, testi, esercizi che accompagnano l'alunno nella lettura delle collezioni. I percorsi didattici sono tre.
Quello intitolato «Chi trova un museo, trova un tesoro!» è pensato per la scuola dell'infanzia e le classi prima e seconda della primaria. È una sorta di viaggio nel tempo che permette ai bambini di scoprire la storia della Città di Salò, dal Medioevo fino alla modernità.
Il percorso «Salò Capitale della Magnifica Patria» si rivolge invece alle scuole medie e superiori ed è incentrato sulle vicende storiche, i principali personaggi e le fonti documentarie relative alla dominazione veneta, con rimandi ai principali monumenti salodiani relativi al periodo della Serenissima (Duomo, Palazzo Comunale, Palazzo dei Provveditori). Infine, il percorso «Alla scoperta di Salò nel '900», anche questo per medie e superiori, è dedicato al periodo storico compreso tra la Prima Guerra Mondiale e la RSI.

I LABORATORI DIDATTICI AL MUSA

A prosecuzione dei percorsi museali, la cooperativa La Melagrana propone una fase di laboratorio pratico che, mediante la metodologia hands-on ("conoscere attraverso il fare") permette di comprendere meglio le tematiche analizzate nelle sezioni museali.
I laboratori proposti sono diversi: «A cena con Lucius», per approfondire l'aspetto della vita romana relativo al cibo e alla cucina; «Mettiamoci in gioco», per scoprire un aspetto particolare della vita di un romano: il divertimento e lo svago; «Disegni su tavola», dedicato ai manufatti artistici presenti al MuSa e in particolare alle tavolette lignee; «Artisti in miniatura», per conoscere i Codici antichi esposti esposti al museo e la tecnica della miniatura; «Tanti modi per comunicare: i manifesti», dedicato alla scoperta dei manifesti esposti al MuSa e all'approfondimento dei diversi aspetti di questi strumenti comunicativi; infine «Come cambia il tempo», un viaggio tra gli strumenti di rilevazione scientifica per scoprire le caratteristiche geomorfologiche e meteorologiche attuali del territorio. ●

Garda Lake History Festival, al MuSa l'impresa di Fiume diventa performance

La storia come non l'avete mai vista o ascoltata. Niente libri polverosi o lezioni soporifere! Al MuSa la grande storia, nello specifico l'impresa dannunziana a Fiume, della quale nel 2019 si è celebrato il centenario, è diventata perfomance, arte, meraviglia e stupore.
Tutto ciò grazie al Garda Lake History Festival, rassegna organizzata dal Centro Studi Rsi presieduto dal prof. Roberto Chiarini che tra giugno e luglio, sempre nell'ottica di un museo aperto al territorio, ha proposto quattro serate dedicate ai 16 mesi di occupazione dannunziana della città adriatica.
Vicenda sorprendente ed avvincente, che nel bellissimo chiostro del MuSa è stata raccontata non soltanto da quattro eminenti studiosi (Raoul Pupo, Emilio Gentile, Giordano Bruno Guerri e Pierluigi Battista), ma anche da allestimenti scenografici, videomapping, installazioni audio e di light design, dirette streaming e altre sorprese comunicative gestite da LABA, la Libera Accademia di Belle Arti di Brescia. Il festival si è rivolto a un target prevalentemente giovanile. Da qui la scelta di un format moderno, fuori dagli schemi, pensato per coinvolgere in una ambientazione immersiva un largo pubblico, fatto di appassionati ma anche di turisti. ●

MUSA - Civica Raccolta del Disegno: un'intensa stagione di eventi per la collezione d'arte contemporanea

Un patrimonio cittadino che si svela ai salodiani

Due mostre che hanno riscosso successo di critica e di pubblico, laboratori, eventi, nuove acquisizioni… c'è fermento alla Civica Raccolta del Disegno, un'istituzione eccezionale in Italia per l'entità della collezione, per la qualità e per la sua natura pubblica. La Civica Raccolta, eccellenza salodiana, diventa così un polo culturale attrattivo e in continuo dialogo col territorio.

La Civica Raccolta del Disegno, fondo collezionistico stabile di proprietà comunale dedicato ad una cultura artistica spesso trascurata, il disegno appunto, è un patrimonio che trova sede e spazi espositivi al terzo livello del MuSa, dove possiamo ammirare una selezione a rotazione dei fogli della collezione.
È un patrimonio di grande valore artistico (oltre che economico) che consta ormai di oltre 750 opere su carta rappresentative in particolare modo delle tendenze dell'arte italiana dal Secondo dopoguerra alla contemporaneità, e che include anche alcuni disegni dei primi decenni del XX secolo (Romolo Romani, Angelo Landi, Filippo De Pisis).
Tra gli artisti spiccano protagonisti del panorama nazionale, come Mario Sironi, Osvaldo Licini, Atanasio Soldati, Lucio Fontana, Fausto Morlotti, Renato Birolli, Ennio Morlotti, Renato Guttuso, Afro, Emilio Vedova, Franco Francese, Antonio Sanfilippo, Carla Accardi, Piero Dorazio, Gianfranco Ferroni, Bepi Romagnoni, Mino Ceretti, Pino Pascali, Alighiero Boetti.
Le opere spaziano dalla figurazione, in un percorso ricco di plurimi orientamenti artistici, tra i quali Neorealismo, Realismo esistenziale e Nuova Figurazione, ai linguaggi astratti e informali e a quelli sperimentali contemporanei.
Quest'anno sono state ben due le mostre tematiche allestite al MuSa, entrambe curate dalla nuova curatrice della Raccolta, Anna Lisa Ghirardi.
Dal 9 aprile al 18 agosto il pubblico ha potuto ammirare «Face to Face», 25 opere della Collezione più due sculture. Lo spettatore si è confrontato per lo più con una galleria di volti, instaurando un dialogo face to face con l'opera. Un invito, dunque, alla riflessione sul concetto stesso di comunicazione interpersonale e sulla capacità di dialogo introspettivo. In mostra opere appartenenti ad un ampio excursus cronologico, dal primo decennio del Novecento all'oggi. È stato un piccolo, ma gustoso assaggio della ricchezza della collezione civica.
Dal 22 settembre all'8 dicembre 2019 è stata poi proposta la mostra «La Raccolta senza veli», selezione di 36 carte più due sculture, tra cui opere inedite acquisite di recente. Questa volta in mostra sono state presentate opere che hanno come soggetto principale il tema del corpo, che si svela al pubblico in plurime sfaccettature, da quella naturale a quella allegorica, tra metamorfosi, caduta e rinnovamento, a quella sensuale ed erotica, in cui non mancano di intrecciarsi il sacro e il profano. Del resto, la nudità ci pone di fronte a noi stessi, nel corpo nudo si incontrano carnalità e spiritualità, materialismo e ascesi, nascita e morte, caducità e rinascita.
La mostra si è approcciata al tema con un'esposizione di opere italiane che vanno dagli anni Trenta ad oggi, in cui i linguaggi sono molteplici e i riferimenti vanno collocati in un panorama artistico ricco di espressioni individuali indipendenti, nonché di poetiche di gruppi e movimenti (tra cui Neorealismo, Realismo Esistenziale, Pop Art, Nouveau Réalisme, Concettualismo Ironico Italiano), tra ricerca estetica e lotta politica, sociale. ●

NUOVE ACQUISIZIONI: LA RACCOLTA CHE CRESCE

La Raccolta fu costituita negli anni Ottanta con un fondo di 43 disegni. Da allora si è accresciuta fino alla consistenza attuale. La collezione è oggi costituita da più di 750 opere su carta. E la crescita continua. Nel corso del 2019 sono state acquisite opere dei seguenti artisti: Gianfranco Asveri, Fulvio Di Piazza (donazione Galleria Bonelli), Alberto Goglio, Marta Goglio, Raffaele Gerardi, Achille Guzzardella, Alessandro Milesi (donazione Famiglia Da Pra Galanti), Lionella Parolari, Andreas Senoner, Livio Scarpella, Giorgio Tentolini. È inoltre in corso di valutazione l'acquisto di un'opera di un artista storicizzato. Per incrementare la presenza di importanti artisti in Collezione sarebbe certamente ben accetto il contributo di sponsor privati che volessero legare il proprio nome a questo patrimonio d'arte.

RESIDENZA D'ARTISTA CON GIULIA SPERNAZZA

Nell'ambito dell'Arteam Cup, premio d'arte contemporanea nato nel 2015, è stata selezionata l'artista romana Giulia Spernazza. L'artista nel corso del 2020 parteciperà ad una «Residenza artistica» presso la Civica Raccolta del Disegno, con annesso workshop aperto al pubblico e mostra personale presso il MuSa. ●

Nudo dal vero. Laboratorio di disegno con modella

Domenica 10 e domenica 17 novembre la Civica Raccolta ha proposto due laboratori dedicati al «Nudo dal vero», condotti dall'artista Alessandro Alghisi.
«L'evento – scrive la curatrice della Raccolta, Anna Lisa Ghirardi, sul Corriere della Sera -, ha destato grande interesse da parte di artisti, ma anche di neofiti, desiderosi di confrontarsi con il segno, in un percorso che introduce all'esercizio sul ritmo, sulla simmetria, l'equilibrio e l'armonia, indagando un soggetto con cui da sempre, gli artisti celebrano le bellezza del corpo umano e del disegno».
I due laboratori, e il successo che hanno ottenuto, sono stati un significativo momento di apertura della Raccolta al territorio, nel segno di un'arte che esce al di fuori degli spazi tradizionali per raggiungere, coinvolgere e appassionare un pubblico più ampio. ●

LAVORI PUBBLICI: una sede per l'associazionismo e il volontariato salodiano

La "Casa delle associazioni" a Palazzo Fantoni e nell'ex biblioteca

Si sta scrivendo un nuovo capitolo nella storia dell'antico Palazzo Fantoni e dell'ex biblioteca. Ospiteranno la "Casa delle associazioni" e la "Casa della montagna". Ecco cosa prevede il progetto.

Si è messa in moto, con una prima progettazione di massima e una richiesta di contributo al Gal GardaValsabbia (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020), l'operazione che prevede di trasformare i due immobili attigui di Palazzo Fantoni e dell'ex biblioteca nella «Casa delle associazioni».
Un'opera ambiziosa, che è nel programma di questa Amministrazione e che è ritenuta strategica e importante per consolidare ulteriormente il ricchissimo comparto dell'associazionismo, che nella nostra città è straordinariamente ricco e vitale, animato da tante realtà che sentono il bisogno di un luogo dove incontrarsi, integrarsi, confrontarsi.
Questo luogo sarà appunto allestito in due immobili distinti ma attigui, uno antico l'altro moderno, in stretta relazione l'uno con l'altro, con accessi e corte interna comuni, entrambi di proprietà comunale e oggi inutilizzati dopo il trasferimento di tutte le istituzioni culturali che ospitavano nel nuovo «Salòtto della cultura», l'ex tribunale in via Leonesio.
Uno è Palazzo Fantoni, antica e blasonata dimora nobiliare di 4 piani che si affaccia sull'omonima via con un'elegante facciata del XV secolo, nella quale fino a pochi mesi fa avevano sede l'Ateneo di Salò, il Museo Storico del Nastro Azzurro, il Centro Studi Rsi; l'altro è l'ex biblioteca, immobile di 3 piani caratterizzato da un'architettura contemporanea.
Il progetto di riqualificazione ha come obiettivo l'adeguamento funzionale dell'intero organismo edilizio, la cui destinazione culturale sarà confermata e rinnovata. In particolare, l'ex biblioteca sarà convertita nella «Casa della Montagna», spazio dedicato totalmente alla valorizzazione del patrimonio rurale e montano, per mezzo di associazioni di settore, quasi fosse un accesso simbolico al patrimonio montano di Salò e del Parco Alto Garda Bresciano, di cui Salò è in un certo senso la porta d'ingresso.
La parte nobile del complesso, Palazzo Fantoni, diventerà invece la «Casa delle Associazioni» vera e propria, per garantire spazi attrezzati a enti e sodalizi che si spendono per la comunità in cui operano.
«Vent'anni fa, per dare una vetrina alle nostre realtà di volontariato ci eravamo inventati Centoassociazioni – dice il sindaco – ora vogliamo dare loro una casa. L'operazione presenta qualche innegabile difficoltà, servirà un regolamento e andranno individuati i criteri di utilizzo degli spazi. Ce ne saranno di dedicati alle singole realtà (sono una cinquantina quelle iscritte all'albo comunale delle associazioni, ndr) e di condivisi. Di certo, riteniamo che questa operazione abbia una grande valenza sociale».
La destinazione culturale da tempo associata al complesso sul quale si interverrà vuole essere rinnovata per meglio valorizzare la storicità dei luoghi e per tornare ad offrire alla popolazione salodiana e dei paesi circostanti ad ampio raggio un luogo di cultura, di condivisione di potenzialità del territorio.
Si crede che questo intervento rappresenti una preziosa occasione per portare a livello urbano una valorizzazione efficace anche del patrimonio rurale, proprio del territorio montano e rurale del quale Salò fa parte e del quale costituisce forse il centro abitato maggiormente riconosciuto e rappresentativo, per posizione, bellezza dei luoghi e patrimonio storico artistico. ●

INFO POINT: la Provincia lascia, il Comune si fa carico dei costi di gestione

Questione Iat: il Comune continuerà a garantire il servizio di informazione turistica. La recente notizia che la Provincia di Brescia, sgravata delle competenze in materia di promozione, dismetterà gli Iat dislocati sul territorio provinciale (sono 11 nel bresciano, tra cui quello di Salò), non avrà dunque ripercussioni nella nostra città, dove l'Amministrazione comunale ha deciso, anche in considerazione dell'affluenza di utenti e dell'utilità del servizio, di farsi carico dei costi di gestione dell'info point situato in Largo Pirlo, in un immobile di proprietà comunale alle spalle del municipio.
Già dallo scorso mese di maggio, a dire il vero, il Comune implementava il servizio garantito dalla Provincia facendosi carico del costo di 20 ore di attività del personale impegnato nell'ufficio, integrando così l'appalto che il Broletto aveva stipulato con una cooperativa per altre 20 ore. L'impegno dell'Amministrazione è stato recentemente prorogato anche per i mesi di novembre e dicembre, considerata la presenza turistica nella stagione autunnale che risulta ancora essere elevata, e dovrà poi essere prorogato fino a fine marzo per essere infine implementato in via definitiva con l'inizio della stagione turistica, in modo da garantire nei periodi di maggior affluenza 40 ore settimanali di apertura dell'ufficio. Le spese che il Comune dovrà affrontare per garantire il funzionamento dell'info point ammontano a circa 35mila euro annui, più le utenze. L'ufficio salodiano, lo ricordiamo, garantisce servizi imprescindibili per una località turistica: accoglienza e informazioni turistiche su Salò ed il Garda bresciano, per turisti italiani e stranieri; assistenza all'utenza italiana e straniera con fornitura di informazioni, in forma cartacea, orale e via internet, su alloggi, musei e luoghi di interesse storico artistico, ristoro, trasporti, escursioni, manifestazioni, guide e accompagnatori turistici abilitati; promozione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche del territorio; raccolta dei dati mensili della ricettività e del movimento turistico nel comune di Salò. ●

Adeguamento antisismico delle elementari Olivelli in aggiudicazione

Progetto approvato, aggiudicazione lavori in fase di definizione e lavori al via nel 2020. Queste le tempistiche del progetto «Lavori di completamento dell'adeguamento strutturale e antisismico della scuola Olivelli», opera da 1,2 milioni di euro che consentirà di sistemare ed aggiornare, anche in chiave antisismica, il plesso delle scuole elementari "Teresio Olivelli" di via Montessori, in zona Due Pini, frequentata da più di 400 bambini di Salò e dintorni.

Nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'opera, redatto dall'ing. Gian Pietro Avanzi, aprendo la fase della gara d'appalto. Mentre questo notiziario va in stampa i lavori sono in via di aggiudicazione. Dopo i ritardi accumulati nei mesi scorsi per questioni burocratiche (si è dovuto pazientare in attesa della pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo regionale di 840mila euro), l'operazione ora si rimette a correre spedita e, a breve, potranno essere definite le tempistiche dell'intervento, da concordare con la Direzione didattica.
La parte più consistente dei lavori sarà ovviamente eseguita nel corso dell'estate. Ma i tre mesi delle vacanze scolastiche potranno non essere sufficienti per portare a termine un intervento così complesso, che prevede il rinforzo di travi e pilastri, sostituzioni di pavimenti, sistemazioni dei cornicioni perimetrali, rimozione e ripristino dei controsoffitti, sostituzione dei serramenti.
Si stanno dunque valutando le modalità per intervenire già a partire dalla primavera, ad aprile. Si interverrà su tre dei cinque blocchi che formano il plesso: il corpo centrale, il corpo laterale (nord) e il blocco servizi. Si tratta dei corpi di fabbrica dell'ala vecchia e della palazzina uffici, edificati negli anni Settanta. Il progetto non riguarda invece la zona già consolidata nel 2013 e l'ala nuova, realizzata con criteri antisismici nel 1995/96 e alla quale è stato rifatto il tetto giusto la scorsa estate, tramite un investimento di 100mila euro.
Al termine dei lavori l'edificio scolastico vedrà aumentata notevolmente la sicurezza sia a livello strutturale che a livello non strutturale.
Sul fronte dell'edilizia scolastica va segnalato che sono stati aggiudicati i lavori di «Efficientamento del risparmio energetico degli edifici di proprietà comunale scuola materna e asilo nido mediante la sostituzione di parte degli infissi con altri a minor dispersione termica». Si tratta di opere che comporteranno un investimento di 90mila euro. Nel corso dell'estate sono invece stati sostituiti alcuni serramenti presso il plesso delle scuole medie statali, sempre nell'ottica di conseguire un maggior risparmio energetico e garantire un maggior confort degli ambienti scolastici. ●

VANDALISMI, UNA PIAGA ANCHE PER LE CASSE COMUNALI

Periodicamente, l'ufficio tecnico e gli operai comunali sono purtroppo costretti ad intervenire per rimediare agli atti vandalici che si registrano nella nostra città.
Tali episodi, che si verificano principalmente nel corso dei fine settimana e rappresentano un chiaro segnale di disagio sociale, si ripercuotono pesantemente sulla collettività, dato che per rimediare ai danni subiti vengono impegnate ingenti risorse economiche, nell'ordine di diverse migliaia di euro ogni anno.
Una città più ordinata e pulita è un patrimonio importante che tutti noi dobbiamo custodire e salvaguardare per migliorare la qualità della vita di ogni cittadino. Per questo è importante farsi parte attiva nel contrasto a qualsiasi forma di maleducazione e di danneggiamento del bene comune. Se sei testimone di gesti incivili fai una segnalazione alla Polizia Locale (0365.522500) oppure usa il portale dedicato alle segnalazioni **www.ocyo.it.** ●

BARBARANO-VIA CURE DEL LINO: TERMINATA LA RIQUALIFICAZIONE DEL MARCIAPIEDE

Proprio in questi giorni, con gli ultimi interventi presso l'intersezione tra via Dei Colli (Statale 45 bis) e viale Landi, si stanno concludendo i lavori di riqualificazione del collegamento pedonale tra Salò e Barbarano, opera che pone rimedio ad una serie di problematiche legate alla fruibilità e alla sicurezza del vecchio marciapiede. Con un investimento complessivo di 270mila euro si è provveduto a rifare il camminamento, ponendo una pavimentazione in cubetti di porfido. Si è intervenuti in fregio alla Gardesana, a partire dall'intersezione con Via Cure del Lino fino alla zona del distributore di benzina di Barbarano.

RIQUALIFICAZIONE DI VIALE BRESCIA: AL VIA LA PROGETTAZIONE

Sono in programma nuovi interventi a sostegno della mobilità pedonale e in tema di riordino urbano. Tra questi l'atteso rifacimento dei marciapiedi di Viale Brescia, che presentano alcune profonde disconnessioni e necessitano di una profonda riqualificazione. Sarà anche l'occasione per verificare i sottoservizi esistenti e per migliorarli.
Rispetto all'idea iniziale, si è provveduto ad affidare una progettazione più complessa, che prevede anche uno studio ed eventualmente un riordino idraulico di questa importante e trafficata strada comunale che collega viale Marco Enrico Bossi a via Dei Colli. L'intervento di regimazione delle acque piovane intende mettere la zona al riparo da eventuali rischi legati ai fenomeni temporaleschi particolarmente intensi che sempre più di frequente si verificano anche nella nostra città. ●

AMBIENTE E TERRITORIO: gli interventi di difesa idrogeologica contro gli allagamenti

Prevenzione del rischio idrogeologico: tutte le opere in programmazione

Al via nuovi, puntuali interventi per risolvere le criticità idrogeologiche e scongiurare gli allagamenti tra Villa e Cunettone. Si tratta di opere che derivano da una programmazione a lungo termine, definite dopo opportune verifiche, studi, progettazioni e stanziamenti. Facciamo il punto anche della situazione riguardante la zona di fondo Zette e via Tavine, interessate da fenomeni alluvionali in maggio e agosto.

Cominciamo dagli interventi urgenti programmati presso il comparto Burago – Cunettone – Valene – Villa. Ne ha parlato il sindaco Cipani in Consiglio comunale, rispondendo a un'interrogazione della minoranza e ricordando le opere già eseguite negli anni scorsi.
«Non a caso Salò – ha detto il sindaco - è stato uno dei Comuni che ha retto meglio l'impatto con i recenti nubifragi». È stato inoltre illustrato quanto si prevede di fare a breve, anche alla luce del fatto che il problema si è innegabilmente acuito a causa dei nuovi fenomeni meteo legati ai cambiamenti climatici.
Sono imminenti diversi interventi, le cui procedure di gara saranno espletate alla fine dell'anno: la realizzazione di griglie di intercettazione in via Del Monte e verso Prato Maggiore; l'esecuzione di lavori nel letto del Rio Riotto mediante pulizia e tagli della vegetazione; il rifacimento della fognatura bianca e delle griglie lungo la SP 572 nei pressi della Cascina Valene. «Opere – ha detto il sindaco – che derivano da una programmazione del passato e non certo dalla segnalazione della minoranza».
Non è tutto. Nel 2020 sarà approvato un ulteriore progetto per l'area residenziale di Villa, in particolare riguardante le vie Filippini, Burago e Valene e le zone più colpite durante i fenomeni temporaleschi. Lo studio individuerà le criticità più significative della linea di fognatura bianca sia per dimensionamento che per velocità di deflusso. Sono quindi previste sostituzioni delle linee con elementi a maggiore portata e, soprattutto, la realizzazione di una nuova vasca di laminazione "naturale" nell'area comunale di Via Valene, per dare "respiro" alle linee di scarico. Le verifiche saranno estese anche al comparto di via Golgi e via Fermi. Sempre nel 2020 sarà realizzato a Prato Maggiore un «bacino di bioritenzione», più economico e di minor impatto ambientale rispetto alla vasca di laminazione prevista in un primo momento.
«Opere – ha detto il sindaco – che rientrano in una programmazione avviata nel 2015, per interventi che finanzieremo con i fondi derivanti dai canoni per l'imbottigliamento delle acque minerali dovuti da Tavina Spa». A tal proposito si ricorda che è stata condotta una lunga trattativa con la Provincia di Brescia proprio per poter utilizzare i proventi dei suddetti canoni in zone del territorio comunale al di fuori del bacino di captazione della Tavina, al fine di tutelare l'intero territorio nei punti di fragilità idrogeologica, in particolare sul versante del Rio Marsinico e del Rio Versine, nella zona limitrofa al cimitero.

Le opere attuate contro il rischio idrogeologico

- **Anno 2000:** sistemazione idraulica del torrente Riotto dalla rotatoria di Cunettone sino al confine con Puegnago (zona vasche di laminazione)
- **Anno 2001**: riqualificazione Via Pietro da Salò e rifacimento collettori acque bianche e acque nere e relativi allacci.
- **Anno 2004**: riqualificazione centro storico di Villa, nuova tubazione acque bianche in via Fontane e nuova pavimentazione in ciottoli
- **Anno 2005**: affidamento incarico e redazione di "Progettazione per le sistemazione idrauliche del territorio di Villa e Cunettone" da parte di professionista esperto nel settore della difesa idrogeologica del territorio, nella figura dell'Ing. Ziletti
- **Anno 2006**: realizzazione vasca di laminazione in località Cunettone a servizio della zona Valene/ Via Filippini. Intervento che ha risolto le problematiche maggiori.
- **Anno 2006/2007**: realizzazione tronco fognario acque bianche lungo via Europa (da rotatoria a zona Prato Maggiore).
- **Anno 2007**: realizzazione sghiaiatore su Via Puegnago, intersezione Via Ebranati.
- **Anno 2006/2007**: interventi di adeguamento fognario (separazione acque bianche e nere) via Brunati, viale Landi, via Castello, via San Bartolomeo (bassa), via privata Simonini, via Cure del Lino, via dei Larici, parte di via dei Colli, via De Amicis, quartiere San Giuseppe e tanti interventi puntuali in varie zone della città.
- **Anno 2008**: realizzazione tronco di fognatura bianca lungo via del Monte (zona in ciottoli) ed implementazione captazione superficiale (grigliati); pulizia vasca di laminazione naturale in via del Monte
- **Anno 2018**: separazione fognature in via Carducci (traversa viale Brescia).
- **Mandato 2014-2019**: messa in sicurezza del torrente "Madonna dei Guanti"; sistemazione del Rio Rietto in località Gasia, Sistemazione dell'alveo e degli argini per il torrente Madonna del Rio, messa in sicurezza del versante a monte di Via della Seriola; pulizia foce Torrente Barbarano e verifica idraulica. Si è inoltre provveduto a sistemare numerosi dissesti (in via del Seminario, in via Panoramica, in Via Serniga , in via Europa).
- **Mandato 2014-2019**: realizzate le fognature a Renzano, che ne era sprovvisto.

AMBIENTE E TERRITORIO: località Versine e zona Tavina

Tutta l'area ai raggi x

I recenti eventi calamitosi (4 maggio, 2- 7 e 12 agosto 2019) hanno colpito anche le zone a valle di Villa e Cunettone (fondo Zette, zona Tavine).
A maggio il temporale aveva riversato nella zona in fondo alle Zette una notevole quantità d'acqua e materiale proveniente dal Rio Marsinicco, esondato nei pressi dell'intersezione con via Zette. I successivi controlli dell'ufficio tecnico hanno riscontrato che all'interno di una proprietà privata il torrente era stato deviato dalla tubazione di diametro adeguato presente sotto il giardino ad una tubazione di diametro assai ridotto. Si è proceduto quindi in emergenza ad un intervento di pulizia e ripristino della tubazione. Si è inoltre provveduto a ripulire dal fango e dal materiale la parte di torrente che transita sotto la via Zette.
Successivamente, dopo il secondo, terzo e quarto evento calamitoso (agosto 2019), l'acqua si è concentrata, come già accaduto, dall'abitato di Burago Valene sul versante di via del Panorama e conseguentemente lungo il bacino del Rio Marsinicco e, per la prima volta, lungo il bacino del Rio Versine. Entrambi i torrenti sono esondati prima di raggiungere la foce; il primo nei pressi della via comunale Zette, sempre a causa del materiale presente lungo l'alveo ed anche a causa della descritta riduzione di sezione della parte terminale del torrente stesso, il secondo nei pressi dello stabilimento Tavina soprattutto a causa delle ramaglie provenienti dalla parte alta del torrente stesso che hanno otturato l'ingresso della porzione interrata del rio.
Alla luce di queste premesse, considerato che questi eventi eccezionali purtroppo si ripetono con frequenza ormai più che annuale, appare necessario procedere ad uno studio idraulico dell'intera area facente capo ai due bacini dei

Segue a pag. 9

Quattro progetti per riqualificare la rete sentieristica salodiana

Sono numerose le novità da segnalare sul fronte della valorizzazione e della promozione del nostro entroterra, quel grande e affascinante parco naturale che si distende sui versanti del monte San Bartolomeo, tra i ruscelli del Barbarano e di Madonna del Rio.
Si tratta di opere che guardano ai nuovi turisti, sempre più attenti alle proposte green, alle modalità di fruizione del territorio, ai percorsi nel verde, alle vacanze attive e sportive.

Non solo spiagge, lungolago, shopping, mostre e concerti. Alle spalle della città c'è un grande parco verde tutto da scoprire e da proporre al visitatore, sempre più alla ricerca di spazi incontaminati ed esperienze nella natura. Sono quattro i progetti dedicati alla sentieristica che a Salò si stanno portando avanti.

PROGETTO BIKE CON GARDONE E TOSCOLANO

Il primo travalica i confini comunali e vede il nostro Comune al fianco di quelli di Gardone Riviera e Toscolano Maderno. I tre municipi hanno firmato a fine settembre un accordo di partenariato per la sistemazione di un sentiero di collegamento specifico per le mountain bike. Sarà un tratto della cosiddetta «ciclabile alta» ipotizzata dalla Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, che dovrà correre da Salò a Limone. Il progetto relativo ai tre Comuni, candidato ad un finanziamento del Gal GardaValsabbia, è in carico al Comune capofila di Gardone. Prevede un investimento di 150mila euro per l'allestimento del percorso (Salò, San Bartolomeo, Pirello, anello dello Spino, Gaino), ma non solo. A San Michele è infatti previsto un punto attrezzato presso le ex scuole, con noleggio bici, vendita carte dei sentieri, piccolo ristoro.

Segue da pag.

LOCALITÀ VERSINE E ZONA TAVINA

due torrenti al fine di individuare la tipologia di ripristino idraulico dei versanti. Con determinazione dirigenziale del 25 settembre 2019 è stato quindi affidato incarico professionale per la redazione dello studio di fattibilità e del progetto definitivo esecutivo dell'opera pubblica denominata "Controllo e difesa ambientale del bacino idrominerale della Fonte Tavina - annualità 2007-2020. Interventi di sistemazione e miglioramento idraulico in prossimità del Rio Marsinicco e del Rio Versine".
Si precisa infine che in relazione ad una possibile connessione tra i lavori di edificazione del nuovo Resort alle Versine e gli allagamenti, le verifiche tecniche effettuate hanno evidenziato come il cantiere non grava e non ha gravato durante gli eventi temporaleschi sul vicino torrente. ●

SISTEMAZIONE DEL SENTIERO DELLA BVG – SENTIERO DELLA CORNA

Un secondo progetto riguarda la riqualificazione del tratto salodiano della BVG, la Bassa via del Garda, trekking di grande fascino, straordinario dal punto di vista ambientale e paesaggistico, che corre a mezza costa per 75 km (con 4.300 metri di dislivello positivo) tra Salò e Limone. È infatti prevista la compartecipazione del Comune al progetto della Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano, che si appresta, con un investimento complessivo di 264.445 euro, a riqualificare il tratto Salò-Tignale della Bassa Via del Garda.
Il progetto è stato redatto dallo studio tecnico di Franco Ghitti, uno che la Bvg la conosce bene, non solo perché l'ha tracciata, una ventina di anni fa, per conto dell'Azienda regionale delle foreste, ma anche perché da sette anni coordina il comitato organizzatore della gara BVG Trail. La BVG è un percorso di grande richiamo e valenza turistica, che però oggi presenta problemi di percorribilità e manutenzione, oltre che una cartellonistica inadeguata. Problemi che ora saranno risolti.
Per quanto riguarda il tratto salodiano si sistemerà il fondo del percorso (tracciato indicato con segnavia Cai n. 17, prossimamente 217), deviando le acque di scorrimento, con la posa di canalette per evitare il fenomeno di dilavamento del fondo; si ripristineranno inoltre i gradini posizionati anni fa per facilitare la fruibilità del sentiero. Nel punto panoramico della «Corna» è prevista la posa di una staccionata in legno, al fine di permettere l'osservazione del contesto paesaggistico in sicurezza.

LA SISTEMAZIONE DELLA STRADA "VALLE DI ALBIO"

Un terzo progetto riguarda la sistemazione della strada «Valle di Albio», che da Bagnolo (dove peraltro l'omonimo agriturismo ha presentato di recente un intervento di valorizzazione dei sentieri della zona) porta al confine con Gardone Riviera. A fine settembre è stato chiesto un finanziamento di 40mila euro alla Comunità Montana per dare attuazione al progetto che prevede: sistemazione di tratti di pavimentazione, rifacimento staccionate, sistemazione e regimazione del reticolo idrico.

RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA SEGNALETICA

Il quarto e ultimo progetto prevede, grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto con la Comunità Montana, un'azione specifica sulla segnaletica e la cartellonistica informativa dei sentieri salodiani. ●

LA CURA DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE

Salò è una città verde, ricca di parchi ed alberi, elementi decisivi per il miglioramento della qualità della vita nell'ambiente urbano. É un patrimonio che, per quanto riguarda la componente arborea, ha raggiunto in molti casi la maturità fisiologica e, dunque, richiede una costante attenzione, in funzione della salvaguardia delle piante ma anche della sicurezza e incolumità pubblica.
L'attività di conservazione del patrimonio arboreo permette di mantenerne la consistenza e di sostenere un bilancio arboreo in attivo, mitigando gli effetti dovuti all'invecchiamento, agli eventi atmosferici estremi e alle patologie che minano la stabilità delle piante. La cura degli alberi è costante a Salò. Recentemente è stato ad esempio sottoposto a check up e cure il Cedro del Libano sul lungolago. A seguito di un pulling test (sistema innovativo di verifica della stabilità) con "tree climbing" specializzati è stata effettuata la potatura contenitiva consigliata dall'agronomo. ●

Depurazione e tutela del Garda, opera urgente

Tra le grandi opere strategiche c'è il progetto del nuovo impianto di depurazione del lago di Garda, infrastruttura necessaria a migliorare il sistema di trattamento delle acque reflue dei Comuni lacustri. Il progetto predisposto da Ato e Acque Bresciane con l'Università di Brescia prevede un nuovo sistema di collettamento ai nuovi depuratori a Gavardo e Montichiari. Ne parliamo con il sindaco Cipani.

Perché è necessario un nuovo sistema di depurazione?

«Si tratta di un'opera fondamentale, strategica non solo per il Garda ma per l'intero Paese, visto che si parla di tutelare la principale riserva idrica nazionale, ora in balia del più becero dei campanilismi. Ricordo che il Garda rappresenta il 40% delle riserve d'acqua dolce nazionali, un patrimonio di rilevanza strategica da salvaguardare e trasmettere alle generazioni future».

Quali sono i rischi per il Garda?

«I sindaci sono allarmati perché le condutture sommerse che portano i reflui da Toscolano a Torri del Benaco, e da qui al depuratore di Peschiera, sono vecchie, giunte ormai a fine vita. Non è un'invenzione o un pretesto per fare allarmismo, come qualcuno vuol far credere, ma un dato di fatto incontestabile».

La stessa Drafin Sub, la ditta genovese che lo scorso inverno è intervenuta per tamponare le criticità riscontrate sulle condotte, ha scritto nel suo report di fine lavori: «Sulla superficie esterna delle condotte sublacuali si è riscontrata la presenza di aggregati e bioconcrezioni a cui sono associati dei sottostanti crateri e/o cavità sull'acciaio costituente le tubazioni. Questo processo biologico, se trascurato, può progressivamente portare ad una riduzione degli spessori resistenti delle tubazioni con conseguente pericolo di sversamento incontrollato dei reflui fognari nel lago di Garda».

Chi ha definito lo schema del nuovo sistema di depurazione?

«La scelta di collocare i depuratori a Gavardo e Montichiari è stata fatta dai tecnici, cioè da Ato e Acque Bresciane, sulla scorta delle indicazioni del prof. Giorgio Bertanza dell'Università di Brescia, che è il massimo esperto in materia, non il primo che passava di lì. Certo, ai gardesani poteva piacere di più la scelta del potenziamento di Peschiera, che ci avrebbe risparmiato i cantieri sulle strade e i conseguenti disagi, ma ci siamo adeguati alle scelte tecniche».

La politica provinciale si è divisa su questo progetto. Cosa ne pensa?

«In queso Paese purtroppo funziona così. Basta un "comitato del no" e passano i decenni prima che si riesca a fare un'opera, pur necessaria e urgente. È la solita telenovela, come per la Tav e il Mose. È assurdo mettere in discussione un lavoro di 4 anni e un progetto già in parte finanziato grazie a un accordo di programma tra Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Regione Veneto, Ato di Brescia e di Verona. Non si tratta di accontentare Gavardo o Salò, si tratta di metterci al riparo da un rischio ambientale straordinario, che riguarda tutti.

Peraltro il progetto proposto, come ha chiaramente spiegato il prof. Bertanza, non comporterà alcun danno ambientale per i paesi dell'asta del Chiese».

Cosa risponde a chi si lamenta del fatto che i costi di un'opera pensata per il Garda ricadranno in parte sull'intera comunità bresciana?

«Qualcuno dimentica che quando Garda Uno è entrato in Acque Bresciane, perché la legge ha imposto un gestore unico provinciale, i gardesani si sono fatti carico di 200 milioni di euro di infrazioni per le falle della depurazione in diverse zone della Provincia di Brescia, mentre per la riviera gardesana le infrazioni erano minimali. Ma è giusto così. Si chiama solidarietà. Siamo italiani e bresciani, prima ancora che gardesani». ●

Cosa prevede il progetto del nuovo impianto

L'attuale sistema di depurazione fognaria dei comuni gardesani, risalente agli anni Settanta, ha tutelato sino ad oggi il Garda, che è uno dei laghi europei con la più elevata qualità delle acque, ma necessita di essere aggiornato. Il depuratore di Peschiera, dove arrivano sia i reflui della riviera bresciana che quelli veronesi, è sottodimensionato (ha una capacità di 330mila abitanti equivalenti), contro un'esigenza che supera abbondantemente il mezzo milione. Le tubazioni sono vecchie e le condotte che corrono sul fondo del lago sono prossime al cosiddetto "fine vita". Se dovessero cedere per il Garda sarebbe un disastro ambientale che segnerebbe la fine della vita nel lago e dell'economia turistica. La necessità di un nuovo sistema di raccolta e depurazione sul Garda è dunque assodata. Se ne parla da anni e finalmente, su stimolo della Comunità del Garda e del suo presidente onorario Aventino Frau, nel 2017 i parlamentari bresciani e veronesi (di tutte le forze politiche) sono riusciti ad ottenere dal Governo un finanziamento di 100 milioni a sostegno dell'opera, a fronte di un costo complessivo di circa 230 milioni. Valutate diverse opzioni progettuali, Ato e Acque Bresciane hanno optato per il seguente schema, valutato positivamente nello studio dell'Università di Brescia: Desenzano e Sirmione restano collegati a Peschiera, con un sistema di collettamento potenziato; i centri dell'Alto Garda bresciano, da Tignale a Manerba, saranno collegati a un nuovo impianto da 100mila abitanti equivalenti da costruire a Gavardo; per i centri del Basso Garda bresciano sarà invece costruito un nuovo depuratore a Montichiari da 140mila abitanti equivalenti.

Il progetto risponde pienamente alle condizioni imposte dal Ministero dell'Ambiente. La soluzione Gavardo-Montichiari, inoltre è quella più idonea e corrispondente ai parametrici ambientali, economici e di tempi realizzativi. Inoltre, sia a Gavardo che a Montichiari è già prevista la costruzione di depuratori e ci sono aree già destinate a tale uso: si tratta di ampliare il già esistente impianto di Montichiari e di edificarne uno a Gavardo adiacente a quello già previsto (è in costruzione da parte di A2A per la stessa Gavardo, oltre a Villanuova e Vallio Terme). ●

LE RICHIESTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Erogando un finanziamento da 100 milioni di euro, il Ministero ha chiesto di rispettare alcuni principi cardine:

- la realizzazione di un sistema di collettamento e depurazione per la sola sponda bresciana del lago (ad eccezione di Desenzano e Sirmione), che dunque non potrà più far riferimento a Peschiera;
- l'individuazione di nuovi impianti di depurazione centralizzati di dimensione almeno pari a 100mila abitanti equivalenti, garanzia ottimale del livello di depurazione e di efficienza gestionale;
- l'assenza di impianti di depurazione con scarico a lago, a tutela di una risorsa estremamente preziosa sia per l'ambiente che per l'ecosostenibilità turistica del lago (l'acqua in uscita dall'impianto è ricca di fosforo e non può finire nel Garda, già troppo carico di nutrienti e con tempi di ricircolo completo dell'acqua pari a 25 anni); il corpo recettore deve essere un fiume.
- l'ubicazione degli impianti con valorizzazione del riutilizzo delle acque depurate in agricoltura, come da linee guida Ue;
- la riduzione dei rischi autorizzativi e cantieristici rispetto alla realizzazione di un unico impianto e di un unico schema di collettamento;
- anticipazione delle tempistiche di dismissione delle condotte sublacuali.

Principi che il progetto proposto rispetta pienamente. ●

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: in appalto gli interventi del progetto "smart city"

Nuova illuminazione e videosorveglianza: lavori in aggiudicazione

Pur seguendo i tempi lenti della burocrazia, prosegue il project financing promosso da un'aggregazione di 31 comuni bresciani, tra cui Salò, per la riqualificazione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione, con la predisposizione ai servizi di «smart city», e la collocazione in città di un capillare sistema di video sorveglianza del territorio, grazie a 130 telecamere che verranno installate.

La buona notizia è rappresentata dal fatto che il progetto, dopo aver accumulato qualche ritardo per una serie di ricorsi al Tar, è finalmente entrato nella fase di aggiudicazione. La miglior proposta pervenuta alla Comunità Montana di Valle Sabbia, ente capofila dell'operazione, è risultata quella presentata dall'associazione temporanea di imprese «City Green Line» ed Enel X. Mentre questo notiziario va in stampa, sono in corso i controlli amministrativi per l'aggiudicazione definitiva. Se e quando la proposta di City Green Line ed Enel X sarà ritenuta ammissibile, la francese Citelum (azienda del gruppo Edf, uno dei principali operatori nell'illuminazione pubblica in Europa e nel mondo), soggetto promotore del project financing, avrà 15 giorni di tempo per esercitare il diritto di prelazione e diventare l'operatore, cioè il soggetto esecutore dei lavori. Tradotto in tempi burocratici si parla di almeno sei mesi. Quindi, a metà 2020, si potranno vedere i primi interventi di questo ambizioso e complesso progetto che ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto dell'UE di circa 7 milioni di euro e che complessivamente ne vale più di 28.

A Salò l'investimento più consistente: 2 milioni e 496mila euro, dei quali 1 milione e 756mila euro per gli impianti illuminotecnici e 740mila euro per gli aspetti smart.

Nella nostra città saranno sostituiti tutti i punti luce: arriveranno 3.678 lampade a led, adeguate alle normative, a ridotto consumo e ad elevate prestazioni illuminotecniche.

Non solo. Ogni lampione sarà di fatto lo snodo di una rete che nascerà predisposta ai servizi di smart city: telecamere, hot spot per l'accesso a internet e altri servizi tecnologici. Emerge, per la consistenza dell'intervento, l'aspetto legato alla sicurezza. A Salò è prevista la posa di 130 telecamere di videosoveglianza.

Il progetto prevede anche la collocazione di una colonnina SOS, di una centralina meteorologica-ambientale e di 37 hot spot per il collegamento wi-fi. Salò sarà una città connessa. Potenzialmente ogni lampione potrà diventare una stazione tecnologica per molti altri utilizzi.

Grazie alla formula del project financing il Comune non dovrà sostenere costi maggiori per l'illuminazione, pur con un servizio decisamente migliore. Il Comune oggi ha una bolletta energetica di 470mila euro annui, comprese le manutenzioni, che rimarrà tale.

Le economie energetiche conseguite tramite la tecnologia led, che garantisce risparmi fino al 50% rispetto alle lampade tradizionali, serviranno, nei prossimi anni, ad ammortizzare l'investimento del privato che si aggiudicherà il project financing. ●

Salò accoglie la Comunità del Garda

La Comunità del Garda trova casa in centro a Salò. Il trasferimento, programmato da tempo, è stato ratificato ufficialmente nelle scorse settimane dall'Assemblea generale dell'ente gardesano, con l'approvazione della modifica dello statuto, nel capitolo in cui si parla appunto della sede. L'associazione dei Comuni gardesani presieduta dall'on. Mariastella Gelmini lascerà dunque Gardone Riviera, dove ha avuto sede dal 1955, anno della sua costituzione (dal 2008 la Comunità ha i propri uffici a Villa Mirabella, immobile di proprietà del Vittoriale).

L'ente comprensoriale si trasferirà a Palazzo Girardi, palazzina di proprietà dell'Ateneo di Salò, in piazza Zanelli, insediandosi nei locali al primo piano, dove fino a qualche anno fa si trovava la sede decentrata della Camera di Commercio. La città di Salò vede così consolidarsi ulteriormente il proprio ruolo di punto di riferimento comprensoriale. ●

Centro di raccolta chiuso fino a gennaio. I rifiuti i conferiscono a Manerba

Ricordiamo, come annunciato sul precedente numero del notiziario, che il Centro di Raccolta sovraccomunale di Cunettone è chiuso dal 5 ottobre scorso per lavori di riqualificazione e rimarrà inutilizzabile fino al 31 gennaio 2020.

Fino ad allora tutti gli utenti salodiani potranno portare i propri rifiuti presso il centro di raccolta di Manerba. Il centro di raccolta di Manerba è sito in via delle Cave e sarà aperto con orario continuato dal lunedì al sabato dalle 9 alle 17. Per gli utenti salodiani sarà possibile utilizzare la propria tessera di accesso anche al centro di Manerba.

Nel frattempo resta alta l'attenzione al decoro e alla pulizia della nostra Città. Nelle zone "critiche", come l'area in cui si svolge il mercato, sono periodicamente programmati controlli mirati che vedono impegnati gli operatori di Garda Uno, che intervengono ogni sabato a partire dalle 13, con l'ausilio degli agenti della Polizia locale.

Per il Comune di Salò, che si pone l'obiettivo di differenziare il 100% dei rifiuti, è importante controllare che anche qui venga effettivamente effettuata la separazione di carta, plastica, legno e secco. ●

Il Premio Gasparo d'oro 2019 al dottor Giovanni Ciolina, colonna dell'Avis

Il Premio Gasparo è un riconoscimento civico per salodiani meritevoli istituito a partire dal 2000, nel primo mandato del sindaco Cipani. Da allora è un appuntamento fisso particolarmente sentito e apprezzato, non solo un'occasione per premiare un salodiano meritevole, ma un momento di condivisione per l'intera cittadinanza e di riscoperta di un senso di appartenenza alla nostra comunità.

Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato al dottor Giovanni Ciolina, che il pomeriggio di lunedì 4 novembre, nel giorno del patrono di Salò, San Carlo Borromeo, in occasione di una affollata e toccante cerimonia in Sala dei Provveditori ha ricevuto dalle mani del sindaco Giampiero Cipani la statuetta col busto di Gasparo.
Nell'occasione sono intervenuti anche Leonardo Ardigò (medico e collega di Ciolina), Gianluca Banalotti (presidente dell'Avis Salò), Aldo Corsetti (già sindaco di Valvestino) e Roberta Ghirardi (in rappresentanza della Prefettura di Brescia). Ad allietare il pubblico il maestro Gerardo Chimini al pianoforte.
Il dottor Giovanni Ciolina a Salò lo conoscono tutti. Un po' per la professione di medico di base che ha svolto per tanti anni, ma anche per la professionalità e la disponibilità che hanno sempre caratterizzato il suo operare. Medico apprezzato, da sempre impegnato nel sociale, il dott. Ciolina è direttore sanitario dell'Avis di Salò, figura che assembla le competenze tecnico-scientifiche alla conoscenza e alla condivisione degli ideali associativi ispiratori di Avis, svolgendo un'importantissima attività di raccordo tra il donatore-cittadino, la struttura trasfusionale di riferimento, il medico di medicina generale, le istituzioni, la dirigenza associativa. È inoltre presidente della Società di Mutuo Soccorso.
Il premio gli è stato assegnato «per le sue doti di innato senso civico – ha detto il sindaco Giampiero Cipani – che lo hanno portato a svolgere con dedizione e passione non solo il suo lavoro di medico di base, ma anche impegnativi incarichi ricoperti nell'Avis e in importanti, storiche istituzioni locali di volontariato sociale».
Un premio all'uomo, dunque, ma anche all'associazione cui è legato il nome del dott. Ciolina, quello dell'Avis di Salò, sodalizio che dal 1968 promuove la cultura della donazione di sangue.
«Il mio grazie – ha dichiarato Ciolina – va al sindaco e alla sua Amministrazione. Idealmente condivido questo premio con tutti gli avisini i quali, con il loro dono anonimo e gratuito contribuiscono a fare grande l'Avis salodiana che, da pochi giorni, ha superato i 1.500 soci donatori. Un premio che, sempre idealmente, condivido anche con il Gruppo Solidarietà Salodiana di cui sono vice presidente e con la Società Mutuo Soccorso di Salò di cui, dalla primavera scorsa, sono presidente. Un premio che voglio dedicare in particolare a Nello Madureri, collega e amico scomparso poco meno di un anno fa. Un grazie particolare va inoltre alla mia famiglia e a mia moglie che è sempre stata stimolo nel mio lavoro». ●

Nassirya, Salò non dimentica

Martedì 12 novembre, a 16 anni dall'attentato, si sono commemorati i caduti di Nassirya. La strage: 12 novembre 2003, Nassirya, Iraq, ore 10.40, un camion cisterna pieno di esplosivo, guidato da 2 kamikaze, scoppia davanti la base militare "Maestrale". I morti sono 28, 19 italiani e 9 iracheni. Tra i caduti il sottotenente Filippo Merlino, che per quattro anni prestò servizio proprio a Salò. L'anniversario è stato ricordato nel piazzale antistante la caserma dei Carabinieri, intitolato ai «Caduti di Nassirya» l'anno scorso. Presenti i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado dell'Istituto Cesare Battisti di Salò, del Liceo Enrico Fermi, dell'istituto paritario Enrico Medi e una rappresentanza della primaria Teresio Olivelli. A fare da cerimoniere il professor Angelo d'Acunto. Tra i presenti, con il primo cittadino Giampiero Cipani, anche il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Salò Capitano Luca Starace, la preside del liceo Enrico Fermi Maria Gabriella Podestà, i rappresentanti delle associazioni d'arma e combattentistiche.

Gli eroi di Nassiriya: i carabinieri Massimiliano Bruno, Giovanni Cavallaro, Giuseppe Coletta, Andrea Filippa, Enzo Fregosi, Daniele Ghione, Horacio Majorana, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Filippo Merlino, Alfio Ragazzi, Alfonso Trincone; i militari dell'esercito Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Alessandro Carrisi,Emanuele Ferraro, Pietro Petrucci; i civili Marco Beci, cooperante, e Stefano Rolla, regista. ●

NOMINATE LE COMMISSIONI COMUNALI

Appena insediata, questa Amministrazione ha provveduto a nominare i componenti delle Commissioni Comunali, in seno alle quali sono rappresentati i gruppi di maggioranza e di opposizione. Le Commissioni Comunali vengono istituite con gli obiettivi di allargare la partecipazione, di affiancare l'Amministrazione comunale nel suo operato, di perseguire il miglioramento continuo della qualità dei servizi.
Va precisato che la norma non impone più l'obbligatorietà dell'istituzione di questi organismi, tant'è che molti Comuni li hanno di fatto aboliti. La nostra Amministrazione ha invece scelto di continuare ad avvalersi delle Commissioni Consiliari, a garanzia di rappresentanza della minoranza
Le Commissioni consultive permanenti che sono state nonimate dopo l'insediamento della nuova Amministrazione comunale sono le seguenti: Servizi sociali; Pubblica istruzione e cultura; Commercio e turismo; Bilancio e finanze; Urbanistica, viabilità e lavori pubblici; Ambiente; Sport e associazioni; Protezione civile; Politiche Giovanili; Pari opportunità. ●

SALÒ NATALE D'INCANTO: un cartellone di eventi e sorprese, tra tradizione e novità

Tutta la magia del Natale fatta di grandi eventi

La mostra dei presepi, le pastorelle natalizie, la pista di ghiaccio, gli eventi di «Salò Baby Christmas», il San Silvestro in piazza, i concerti di Capodanno e dell'Epifania e tanti altri eventi in un centro storico vestito a festa. Anche quest'anno Salò allestisce un ricco cartellone per le feste natalizie, proponendo a residenti ed ospiti tante opportunità per vivere e frequentare una città che non va in letargo, in grado di esprimere una forte attrazione anche durante i lunghi mesi invernali.

Dopo un'estate vivacissima, con manifestazioni che hanno fatto registrare un buon afflusso di ospiti e turisti, Salò si ripropone come luogo di attrazione privilegiato anche per il periodo natalizio, con le luminarie che riscaldano l'atmosfera di vie e piazze, il tappeto rosso, gli addobbi in centro storico e tanti eventi pensati per i visitatori, chi giunge per lo shopping, i residenti, le famiglie e i bambini, in un susseguirsi di iniziative in grado di attrarre un vasto pubblico.
Il cartellone si è aperto ufficialmente domenica 24 novembre con la «Festa della luce» e l'accensione delle luminarie. Una grande festa con le fate della luce sui trampoli, giocolieri e mangiafuoco che hanno animato il centro storico.
A portare le suggestioni del Natale in centro saranno anche le pastorelle natalizie che per tre sabato pomeriggio, a partire dalle 15.30, intoneranno le musiche della tradizione dei giorni dell'Avvento. L'appuntamento, a cura de «I pastori della Valtenesi» del corpo bandistico di Puegnago, è in calendario sabato 30 novembre, sabato 7 dicembre e ancora sabato 14. Imperdibile, per i bambini, la sfilata di Santa Lucia del 12 dicembre, con l'asinella Stella e le penne nere del Gruppo Alpini di Salò. Grandi emozioni anche domenica 15 dicembre con la «Festa dei Babbi Natale»: alle 15 Babbo Natale si calerà dalla sommità del campanile per incontrare i bambini, ricevere le letterine e raccontare loro il senso del Natale. Poi ci saranno tanti altri eventi, in un centro storico vestito a festa.

TORNA LA GRANDE MOSTRA-CONCORSO DEL PRESEPE

L'anno scorso registrò la bellezza di oltre 6mila visitatori. Sull'onda di tanto successo, anche quest'anno sarà riproposta questa fortunata rassegna, allestita sullo scalone d'ingresso del municipio. L'inaugurazione domenica 8 dicembre alle 17. Poi, fino all'Epifania, in mostra ci saranno presepi di ogni foggia e materiale, realizzati da un folto gruppo di appassionati.
Sarà, come avvenne lo scorso anno, un vero e proprio contest. I visitatori potranno cioè votare, tramite apposite cartoline, la migliore rappresentazione della Natività. Nel 2018 votarono 3.650 persone. È un evento che arricchisce la rassegna di presepi che tradizionalmente sono allestiti nelle chiese e nelle piazze di Salò, per un racconto del senso vero del Natale attraverso la tradizionale rappresentazione della nascita di Gesù.

SALÒ ON ICE

Domenica 1° dicembre alle 15.30, con uno spettacolare musical "on ice" inscenato dalla coppia di atleti di pattinaggio su ghiaccio Alessandra Cernuschi e Luca Demattè, è stata inaugurata la pista si ghiaccio allestita in piazza Vittoria. È stata la degna inaugurazione di una delle più suggestive piste del Garda, allestita a due passi dal lago, all'ombra del palazzo della Magnifica Patria. La pista è aperta tutti i giorni con i seguenti orari fino al 20 dicembre: lunedì-venerdì 14.30-19; sabato 10.30-19 e 20.30-22.30; domenica 10.30-19. Da sabato 21 dicembre al 6 gennaio, durante l'intero periodo delle vacanze di Natale, si potrà invece pattinare tutti i giorni dalle 10.30 alle 19 e in orario serale dalle 20.30 alle 22.30. La tariffa è fissata a 6 euro all'ora, comprensivi del noleggio dei pattini.

SALÒ BABY CHRISTMAS IN CENTRO

Tanti, come detto, gli eventi dedicarti ai bambini e alle famiglie. Domenica 1, domenica 8 e domenica 29 dicembre alle 15 andrà in scena «Salò Baby Christmas in centro». I personaggi dei cartoni animati più amati dai più piccoli animeranno il centro storico cittadino con spettacoli, attrazioni, laboratori creativi, truccabimbi, giochi e tanto divertimento per grandi e piccini. Per i più piccoli sarà l'occasione per trascorrere qualche ora a Salò, partecipando ad eventi ideati per alimentare il "pensiero magico" dei bambini, per farli sognare e trasportarli in quell'atmosfera da favola che caratterizza questo periodo magico dell'anno.

SALÒ BABY CHRISTMAS CON I BABBI NATALE

Torna, per la gioia dei bambini, la grande festa dei Babbi Natale. Appuntamento in calendario domenica 15 dicembre, per un pomeriggio di grandi emozioni. L'evento «Salò Baby Christmas con i Babbi Natale», comincia alle 14 sulle acque del golfo antistanti il lungolago Zanardelli, con Babbo Natale e gli amici elfi che surfano sulle onde del lago. Alla 15 tutti col naso in su e col fiato sospeso per vedere Babbo Natale che scende dal campanile del Duomo cittadino. A partire dalle 15.30 Babbo Natale riceverà le letterine dei bambini, mentre alle 16 e alle 17 sotto la loggia della Magnifica Patria sono in programma due spettacoli con «Le magie di Babbo Natale».

IL SAN SILVESTRO IN PIAZZA

Ritorna l'apprezzato rito collettivo del San Silvestro in piazza, una grande festa per aspettare e celebrare assieme agli amici l'inizio del nuovo anno, come accade in tutte le grandi città europee. Il centro vitale e pulsante dell'evento sarà come sempre piazza Vittoria. La piazza sarà animata anche dall'apertura prolungata della pista per il pattinaggio su ghiaccio. La festa comincia già alle 21.30, quando si darà il via alla programmazione musicale con il Radio Nuber One.
Poi animazione, divertimento e allo scoccare della mezzanotte i fuochi d'artificio. A seguire, ancora musica.

IL NUOVO ANNO SI APRE ALL'INSEGNA DELLA MUSICA. LE FESTE SI CHIUDONO CON IL CONCERTO "LA BEFANA VIEN DI... NOTE" DEL 6 GENNAIO

Come tradizione, il 1° giorno dell'anno trascorrerà all'insegna delle sette note, con le atmosfere gospel del gruppo Eletric Church, con tre voci afroamericane sostenute da una band di affiatati musicisti che proporranno i grandi pezzi classici della tradizione gospel
Musica anche nel giorno dell'Epifania con il concerto «La Befana vien di… note». In scena il gruppo «Soul», tutto al femminile, con un repertorio che propone brani di grandi autori, da Donna Summer ad Aretha Franklin. Entrambi i concerti alle 16 in piazza Vittoria.

IL GRAN GALÀ DELLO SPORT E DELLE ASSOCIAZIONI

Si rinnova l'appuntamento con la serata dedicata alle associazioni della nostra Città. La grande festa dedicata alla associazioni iscritte all'albo comunale, con la premiazione degli atleti salodiani che nel corso del 2019 si sono distinti per meriti e risultati sportivi, è in programma sabato 21 dicembre alle 20.30 in Sala dei Provveditori. La serata, aperta a tutta la cittadinanza, sarà allietata anche da uno spettacolo di magia e illusionismo.

SERVIZI SOCIALI: le novità riguardanti i servizi abitativi pubblici

Assegnazione alloggi di edilizia pubblica: ecco cosa cambia

Si segnalano alcune significative novità per quanto riguarda l'accesso all'assegnazione degli alloggi di edilizia pubblica. Innanzi tutto, per proporre la propria candidatura, è necessario essere in possesso di credenziali SPID, cioè della "identità digitale". I bandi, inoltre, d'ora in avanti non saranno più comunali, ma interesseranno l'intero Ambito 11, da Limone a Pozzolengo. Domande solo tramite la piattaforma regionale.

Il cittadino potrà candidarsi per gli alloggi indicati nel bando, che presumibilmente verrà pubblicato a partire da gennaio 2020, e che sarà relativo all'Ambito 11, l'area comprendente i 22 comuni della riviera bresciana del Garda.
Il cittadino potrà candidarsi per un massimo di 5 alloggi dislocati nel comune di residenza o in quello dove si presta l'attività lavorativa; nel caso in cui non siano presenti unità abitative adeguate nel comune di residenza e nel comune di svolgimento dell'attività lavorativa, la domanda può essere presentata per un unità abitativa adeguata situata presso un altro Comune dell'Ambito.
Il richiedente, in caso di necessità, potrà essere supportato nella presentazione della domanda attraverso un apposito servizio di assistenza.
I nuclei familiari che presentano la condizione economica pari o inferiore a € 3.000 ISEE dovranno prendere contatto con l'ufficio servizi sociali prima della presentazione della domanda.

Oltre ai requisiti che verranno resi noti in sedi di avviso è richiesta la residenza anagrafica o svolgimento di attività lavorativa nella Regione Lombardia per almeno 5 anni nel periodo immediatamente precedente la data di presentazione della domanda e un indicatore di situazione economica equivalente ISEE del nucleo familiare, calcolato con i criteri stabiliti dalla normativa statale di riferimento, non superiore ad euro 16.000.
È inoltre necessario avere un account di posta elettronica e un telefono cellulare per la ricezione di eventuali password, codici di accesso e credenziali. Regione Lombardia ha attivato anche un numero verde per chi è interessao ad accedere ai servizi abitativi pubblici: 800 131 151.

ABITARE IN UN ALLOGGIO PUBBLICO: LA DOMANDA SI FA ONLINE

L'assegnazione di un alloggio pubblico può essere richiesta esclusivamente online tramite la piattaforma informatica regionale, all'indirizzo www.serviziabitativi.servizirl.it/serviziabitativi/.
Il servizio gratuito di Regione Lombardia consente di accedere al sistema e di compilare la domanda seguendo le istruzioni online o tramite supporto degli uffici autorizzati quali Comuni o Aler che hanno pubblicato l'Avviso. Tramite autenticazione (SPID o CNS) il sistema consente di azzerare la documentazione cartacea e di ridurre notevolmente i tempi amministrativi. ●

ELLEGI SERVICE
Sicurezza e Medicina del lavoro
REDAZIONE D.V.R. - P.O.S. - D.U.V.R.I. - MANUALI H.A.C.C.P.
CORSI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE - CONSULENZA
ASSUNZIONE INCARICO R.S.P.P. ESTERNO - MEDICINA DEL LAVORO
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY Reg. Eu 679/2016
CONTATTACI PER UN CHECK-UP GRATUITO!
Via Marconi, 2/G – 25077 Roè Volciano (BS) – T 0365 597862 – F 0365 61060
info@ellegi-service.it – www.ellegi-service.it

Per questa pubblicità ***S&B*** - Salò - tel. 0365 521506

TORNA L'APPUNTAMENTO COL PRANZO DI NATALE

Come da tradizione l'ufficio servizi sociali ripropone anche quest'anno il pranzo di Natale per anziani residenti, evento particolarmente apprezzato dall'utenza.
Il pranzo si terrà sabato 21 dicembre, a partire dalle 12.30, al ristorante Hotel Conca d'Oro, seguito da un pomeriggio allietato da orchestra e lotteria con ricchi premi. È stato programmato per l'occasione un servizio di trasporto urbano, mentre per il rientro in serata è istituita una corsa apposita con il solito percorso, con partenza dal ristorante alle 18 circa. Info all'Ufficio Servizi Sociali (lunedì-venerdì 9/12.30; martedì e giovedì pomeriggio 15/18; tel 0365.296839-855). ●

Identità digitale, un nome e una password per accedere a tutti i servizi online della PA

Per candidarsi all'assegnazione di un alloggio pubblico, ma in generale per interfacciarsi con la Pubblica Amministrazione, oggi è necessario essere in possesso della cosiddetta «identità digitale». Per questo «digitalizzarsi» ed adeguarsi ai tempi è importante.
Certo, per gli anafalbeti digitali, come gli anziani che non hanno ad esempio familiarità con i computer, non è facile, ma si tratta di un passo da affrontare necessariamente.
L'invito che rivolgiamo a tutti è quello di dotarsi di Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale), una sorta di domicilio virtuale che permette a cittadini e imprese di accedere, con un'unica identità digitale, a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni.
Questo consente di accedere a tutti i servizi online della Pubblica amministrazione con un'unica autenticazione, senza cioè dover ricordare decine di Pin, password, codici di accesso. L'identità SPID è costituita da credenziali (nome utente e password) che vengono rilasciate all'utente e che permettono l'accesso a tutti i servizi online. Tutte le info su: www.spid.gov.it. ●

Anno XXI - n. 4 - DICEMBRE 2019
SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione del Comune di Salò.
Registrazione presso il Tribunale di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997
Direttore responsabile *Giampiero Cipani*
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ
S&B trade promotion, Via Gasparo da Salò, 94
25087 Salò (BS) Tel. 0365.521506
Stampa *Stilgraf (Borgosatollo)*
Referenze fotografiche:
S & B, Uff. Tecnico Comunale, Musa e altri

Vittoria Assicurazioni
AGENZIA di Salo'
Salodium Assicurazioni SNC
Via Pietro Da Salo' 120
Salo' Bs
T. 0365.1870218
vittoria.salo@agentivittoria.it
www.vittoriaassicurazioni.com

Per questa pubblicità ***S&B*** - Salò - tel. 0365 521506